

CONVEGNO AL CAM

Medici investigatori per scoprire le cause di patologie croniche

MONZA (ciy) Si calcola che ognuno di noi si imbatta in almeno 500 sostanze sintetiche ogni giorno. Negli ultimi sessanta, settant'anni, l'essere umano ha iniziato a fare i conti, nel corso della propria vita quotidiana, con un'esposizione ad agenti potenzialmente nocivi che non ha eguali con quanto accaduto in tutti i secoli precedenti. Contaminando l'aria, il suolo e l'acqua con sostanze chimiche di sintesi e fonti elettromagnetiche, l'uomo ha modificato completamente l'ambiente in cui è immerso e il corpo umano non ha fatto in tempo, in meno di un secolo, a evolversi per viverci bene. Questa è la causa di patologie note - come il cancro, le allergie, alcune malattie neurodegenerative - e meno note, come la Sensibilità Chimica Multipla. Poiché, probabil-

mente, dovranno passare migliaia di anni prima che la selezione naturale premi un homo sapiens capace di disintossicarsi dalle migliaia di sostanze presenti nell'ambiente, ognuno di noi deve compiere delle scelte precise per poter continuare a vivere in salute. Se ne è parlato giovedì all'Auditorium Synlab Cam Polidiagnostico di Monza, durante il convegno «Medici o investigatori? Alla ricerca delle cause ambientali di patologie croniche ed emergenti». Sono intervenuti **Alberto Angelini** Direttore Sanitario Synlab Cam Monza; **Carlo Maria Teruzzi** Presidente Omceo Monza e Brianza; **Antonio Maria Pasciuto** specialista in Medicina Interna e Presidente Assimas e **Annamaria Villa** odontoiatra esperta in Medicina Ambientale e Funzionale.